

NOTIZIE DAL CENTRO MISSIONARIO...

A cura della Redazione

UNA GUERRA MONDIALE *DIFFUSA*: COME COSTRUIRE LA PACE

Incontro con il card. Matteo Zuppi, presso la chiesa di San Bernardino-Auditorium "Bruno Manenti", alle ore 21 di lunedì 15 aprile, nell'ambito della Scuola di educazione alla politica, promossa dal gruppo Costruttori di pace.

Lunedì, 15 aprile prossimo, il cardinal Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana, a cui papa Francesco nel maggio dello scorso anno ha affidato la missione di mediazione nella guerra in Ucraina, sarà ospite a Crema. Interverrà infatti – presso la chiesa di San Bernardino-Auditorium "Bruno Manenti", alle ore 21 – al corso "Per un'Europa seminatrice di pace", tema scelto per questa edizione 2023-24 della Scuola di educazione alla politica, promossa dal gruppo *Costruttori di pace*.

Nella prospettiva delle elezioni per il rinnovo del parlamento europeo e a fronte delle due guerre – per non parlare dei tanti conflitti lontani dai riflettori del mass-media – con l'inevitabile falcidie di migliaia e migliaia di civili e una vera e propria strage di bambini, è parso ineluttabile e doveroso approfondire il tema da diversi punti di vista. Com'è nello spirito di fondo della scuola, che aggrega, oltre all'assessorato alla Cultura del Comune di Crema che funge da capofila, un caleidoscopio di realtà laiche e del mondo cattolico: Acli, Anpi, Arci San Bernardino, Azione Cattolica, Caritas, Casa del pellegrino, Centro Ricerca Galmozzi, Centro Wyszynski, Commissioni diocesane per le pastorali Giovanile e degli oratori, Missionaria e Migratoria, Sociale e del lavoro, Crema Amica, CremAscolta, Forum Terzo Settore, Mcl, Meic e Scout Agesci. In questo incontro – curato dalla commissione diocesana per la Pastorale sociale e del lavoro, grazie all'ausilio del vescovo Daniele – il presidente della CEI, cardinal Matteo Zuppi, svilupperà la riflessione sul tema: "Una guerra mondiale *diffusa*: come costruire la pace".

Nella prospettiva che c'è bisogno che la comunità internazionale faccia ogni sforzo per arrivare a una soluzione che garantisca i diritti di tutti. Avendo con tragica evidenza compreso che "siamo davvero tutti sulla stessa barca e apparteniamo alla stessa famiglia umana" (*Fratelli tutti*).

La Redazione – Crema, 8 aprile 2024